

## First mention of the *Sapientes* (1143)

A law was deliberated in 1143 (1142 m.v.) in the form of a *constitutio* (i.e. a preceptive law, not an agreement between doge and *placitum*) to define the route of the *processio scolarum*, the traditional procession held in the feast of the Purification of Mary (February 2).

It is uncertain whether the term *scolae* in this context is to be taken as *scholae* (devotional brotherhoods of laymen or guilds of workmen under the protection of a saint), as Muratori thought in the XVIII century, or as *scaulae* (a type of boat) according to Monticolo. However, Muratori's reading makes little sense in the light of the episode which gave rise to the deliberation, while Monticolo's fits the facts as we know them much better.

According to custom, if the tide was high and the level of water allowed, the boats coming in procession upstream from the Basilica would turn right from the Canale into the rio santi Apostoli toward the church of santa Maria Formosa. The church had been rebuilt after a fire in 1106, and would be renovated in 1492 by Mauro Codussi into its present structure. If instead the tide was low and the depth too shallow, the procession would proceed straight on along the Canal. Presumably the participants walked the last part of the way, from the landing place to the church.

The law is no more than a restatement of this former custom; the element of interest is that it includes the earliest mention of a new subset of councillors. In fact, it was deliberated by the doge and the *iudices* together with *viri sapientes qui preerant consilio, quod in hoc tempore pro honore et utilitate seu et salvatione nostre patrie habebatur, quorum consilio Venetie populus obedire sacramento est astrictus* (i.e. "the wise men who presided the Council, which at this time was gathered for the honour and prosperity of our homeland, to whose advice the people is bound by oath to abide").

The document implies the presence of a Council, gathered in view of special circumstances, which was presided by the doge with his *sapientes* and which included the *iudices*. The Council seems to have been appointed to propose, discuss and apparently also approve deliberations, which the people had previously already sworn to obey: perhaps the oath followed a delegation of powers by the *placitum* to the Council.

It seems at any rate that the discussion of public matters, and perhaps also the final deliberation, were not held anymore in the *placitum*, but reserved to the Council; the *placitum* was later notified of the deliberation, and acknowledgement by acclamation was at this point a due, whether it was considered as a condition of effectiveness, or no more than a form of publicity.

Be as it may, the careful wording suggests that the innovation was recent enough to require an explanation; moreover, the ambiguity in the use of the word *consilium* (for Council, but also for advice) seems to give witness of a moment when the respective powers of the *placitum*, of the *iudices* and of the *sapientes* were still in the process of being defined.

It is doubtful whether such a momentous innovation came to pass because of a mere ceremonial matter, however harsh the penalties of excommunication and exile, threatened by the bishop and the doge respectively for the spiritual and secular violation. It is much more likely that the "special circumstances" (hinted at by the expression *hoc tempore*) were linked to the Venetian dealings in the Marche, which led to the pact with Fano in 1141 (1140 m.v.), and/or a controversy arisen in 1142 with the Comune of Padua about their works in progress on the river Brenta, which affected the hydraulic balance of the lagoon.

Both matters were settled as soon as 1144, but the *sapientes* and/or the Council were still mentioned in later deliberations, under the different names of *preordinati* (i.e. appointed), *sapientes terre* (i.e. "wise men of the land"), *consiliatores* (i.e. councillors), or *sapientes electi* (i.e. "elected wise men"). This last qualification makes clear that they were not nominated by the doge, but elected by the *placitum*.

## Prima menzione dei *Sapientes* (1143)

Nel 1143 (1142 *m.v.*) venne deliberata una legge in forma di *constitutio* (cioè di legge precettiva, e non di accordo tra doge e *placitum*) per definire l'itinerario della tradizionale processione nella festa della Purificazione di Maria (2 febbraio)

E' dubbio se il termine *scolae* in questo contesto vada inteso come *scholae* (cioè confraternite devozionali laiche o corporazioni di arti e mestieri sotto la protezione di un santo), come ritenne Muratori nel XVIII secolo, oppure come *scaulae* (un tipo di imbarcazione), come ritiene Monticolo. Tuttavia, l'interpretazione di Muratori ha poco senso in relazione all'episodio che diede adito alla delibera, mentre quella di Monticolo si adatta molto meglio ai fatti come ci sono giunti.

Secondo l'uso, se la marea era alta e il livello dell'acqua lo consentiva, le barche che risalivano il Canal Grande in processione dalla Basilica dovevano voltare a destra nel rio santi Apostoli, raggiungendo la chiesa di santa Maria Formosa. La chiesa era stata ricostruita dopo un incendio nel 1106 e sarebbe stata ristrutturata nel suo aspetto attuale da Mauro Codussi nel 1492. Se invece la marea era bassa, la processione doveva tirare dritto lungo il Canale. Presumibilmente i partecipanti percorrevano a piedi un tratto compreso tra l'approdo indicato e la chiesa.

La legge non fa altro che legificare consuetudini previgenti; l'elemento di interesse è rappresentato dal fatto che include la prima menzione di un nuovo gruppo di consiglieri. Essa fu infatti deliberata dal doge con gli *iudices* e con *viri sapientes qui preerant consilio, quod in hoc tempore pro honore et utilitate seu et salvatione nostre patrie habebatur, quorum consilio Venetie populus obedire sacramento est astrictus* (cioè "i saggi che presiedono il Consiglio, che era stato riunito in quella circostanza per l'onore e la prosperità della nostra patria, e il cui consiglio il popolo è vincolato da giuramento a seguire").

Il documento implica la presenza di un Consiglio, riunito in particolari circostanze, presieduto dal doge insieme ai suoi *sapientes* e di cui facevano parte anche gli *iudices*. Il Consiglio appare incaricato di proporre, discutere e a quanto sembra anche approvare deliberazioni che il popolo aveva già giurato di rispettare: forse il giuramento aveva fatto seguito a una delega di poteri dal *placitum* al Consiglio.

In ogni caso pare che la discussione dei pubblici affari, e forse anche le deliberazioni finali, non si tenessero più nel *placitum*, ma fossero riservate al Consiglio; il *placitum* veniva successivamente informato della delibera, e la presa d'atto per acclamazione era a questo punto un atto dovuto, sia che la si considerasse una condizione di efficacia, sia che fosse ridotta a una forma di pubblicazione.

La cura adottata nel fraseggio segnala comunque che l'innovazione era abbastanza recente da richiedere una spiegazione; per di più, l'ambiguità nell'uso della parola *consilium* (inteso come Consiglio, ma anche come consulenza, parere, suggerimento) sembra testimoniare un momento in cui i poteri rispettivi del *placitum*, degli *iudices* e dei *sapientes* erano ancora in via di definizione.

C'è da dubitare che una novità così rilevante sia stata introdotta per una banale questione di cerimoniale, per quanto gravi fossero le pene della scomunica e dell'esilio, comminate rispettivamente dal vescovo e dal doge per il crimine spirituale e per quello secolare. E' più verosimile che le "speciali circostanze" (indicate dall'espressione *hoc tempore*) avessero a che fare con l'intervento veneziano nelle Marche, testimoniato dal patto con Fano nel 1141 (*m.v.* 1140), e/o con una controversia sorta nel 1142 con il Comune di Padova a proposito dei lavori in corso da parte padovana sul fiume Brenta, che alteravano l'equilibrio idraulico della laguna. Entrambe le questioni si risolsero già nel 1144, ma i *sapientes* e/o il Consiglio continuarono a ricorrere nelle deliberazioni, sotto le diverse denominazioni di *preordinati* (incaricati), *sapientes terre* (savi del paese), *consiliatores* (consiglieri), o *sapientes electi* (savi eletti). Quest'ultima qualifica chiarisce che non erano nominati dal doge, ma eletti dal *placitum*.

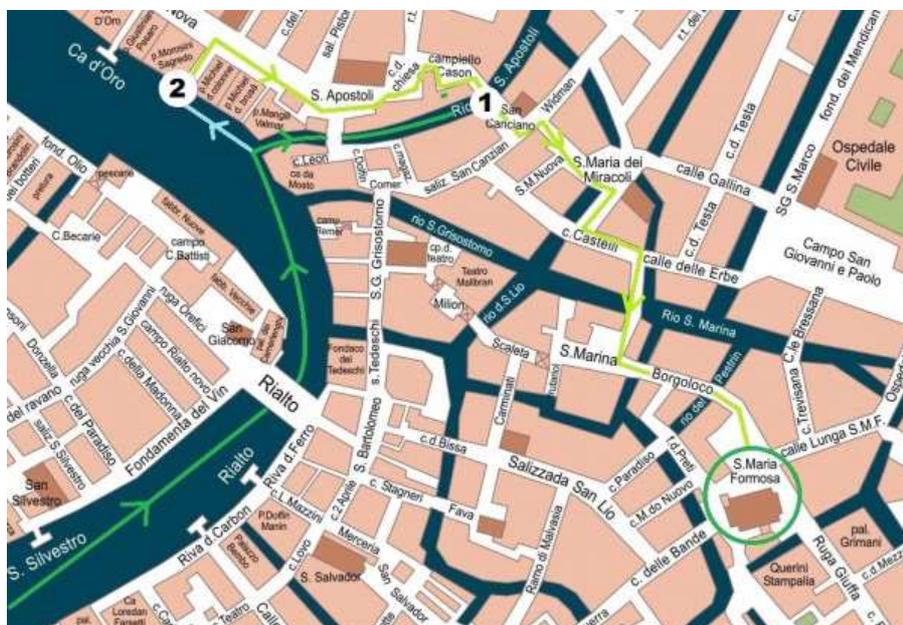
## Essential bibliography / Bibliografia essenziale

ANDREA CASTAGNETTI, *Il primo Comune*, in AA.VV., *Storia di Venezia, 2, L'età del Comune*, a cura di Giorgio Cracco e Gherardo Ortalli, Roma: Istituto dell'Enciclopedia italiana, 1995, pagg. 81-130

ROBERTO CESSI, *Il Maggior Consiglio. Origine ed evoluzione fino alla fine del sec. XIII*, in *Deliberazioni del Maggior Consiglio di Venezia, 1*, a cura di Roberto Cessi, Bologna: Zanichelli, 1950 (Atti delle Assemblee costituzionali italiane), pagg. III-XX

GIOVANNI MONTICOLO, *La costituzione del doge Pietro Polani (febbraio 1143, 1142 m.v.) circa la processio scolarum*, «Rendiconti della R. Accademia dei Lincei», Classe di scienze morali, storiche e filologiche, 9, 2, 1901, pagg. 91-133

LUDOVICO ANTONIO MURATORI, *De piis laicorum confraternitatibus earumque origine, flagellantibus et sacris missionibus*, in *Antiquitates Italicae medii aevi sive Dissertationes de moribus, ritibus, religione, regimine... aliisque faciem & mores Italici populi referentibus post declinationem Romani Imperii ad annum usque MD. Omnia illustrantur, et confirmantur ingenti copia diplomatum et chartarum veterum, nunc primum ex archivis Italiae depromptarum, additis etiam nummis, chronicis, aliisque monumentis numquam antea editis*, 6, Milano: Società Palatina, 1742, *dissertatio LXXV*, pagg. 449-482



The likely route of the procession, starting at the Basilica and rowing by boat upstream along the Canale to the high-tide docking on the rio santi Apostoli (1) or the low-tide one further up the Canale (2) and then possibly proceeding on foot to santa Maria Formosa /

Il probabile itinerario della processione, che partiva dalla Basilica e procedeva in barca risalendo il Canale fino all'approdo di alta marea sul rio santi Apostoli (1) o a quello di bassa marea più avanti lungo il Canale (2), forse proseguendo a piedi fino a santa Maria Formosa

elaborations from a map /elaborazioni della pianta at: [digidownload.libero.it](http://digidownload.libero.it) (access / accesso 18.05.2013)

## Text / Testo

Source / Fonte: ARCHIVIO DI STATO DI VENEZIA, *Pacta*, I, c. 134

Edited in / Editato in: *Deliberazioni del Maggior Consiglio di Venezia, 1*, a cura di Roberto Cessi, Bologna: Zanichelli, 1950 (Atti delle Assemblee costituzionali italiane), pagg. 235-236

In nomine domini Dei et salvatoris nostri Yesu Christi. Anno Domini millesimo centesimo quadragesimo secundo, mense Februarii, indictione sexta, Rivoalti.

Si ea que antiquitus presertim pro nostre patrie honore et utilitate a predecessoribus nostris provida ac diligenti consideratione statuta sunt, in sue dispositionis culmine conservatur et augetur, dissidium omne vitatur ac nobis ipsis non modica quies confertur.

Sane predecessores nostri [...] disposuerunt et statuerunt, ut in unoquoque anno in purificationis sancte Marie festo ad honorem et laudem Dei seu et beate Marie sempre virginis Dei genitricis processio scolarum fieret [sequitur ordo processionis] sequendo per Canalem [sequitur iter processionis].

Ceterum quia quidam suo temerario ausu conati sunt ipsam scolarum processionem violenter ducere sursum per Canalem, cum aqua plena et grandis esset et predictus rivus non denegaret

ire ad representandum predictae ecclesie sancte Marie, maximum dissidium nostris in temporibus videtur accrevisse.

Cumque nos Petrus Pollanus, gratia Dei Venetie, Dalmacie atque Chroactie dux, et Iohannes Pollanus, eadem gratia Castellanus episcopus, huiusmodi dissidium conspiceremus, ne deinceps amplius fieret, operam dedimus. Congregatis igitur nobis in nostro Palatio una cum nostris iudicibus et ipsis viris sapientibus, qui preerant Consilio, quod hoc in tempore pro honore et utilitate seu et salvatione nostre patrie habebatur, quorum consilio Venetie populus obedire sacramento est astrictus, ipsique honorem et proficuum et salvationem ac quietem nostre patrie diligenter considerantes, unanimiter dixerunt et collaudaverunt, et nos prenominate Petrus Pollanus, gratia Dei Venecie dux, et Iohannes Pollanus, eadem gratia Castellanus episcopus, confirmavimus, clero et populo Venecie collaudante, quod a modo in antea usque in perpetuum, si aqua rivi sanctorum Apostolorum plena vel grandis fuerit, cum processio scholarum illuc pervenerit, in purificationis sancte Marie festo, quod scole in ipsum rivum intrent [...] quod si aqua ipsius predicti rivi tunc plena et grandis non fuerit, tunc processio scholarum eat recta via sursum per Canalem. [...]

### English translation

In the name of the lord God and our saviour Jesus Christ. In the year of our Lord one thousand one hundred forty two, in the month of February, indiction sixth, in Rialto.

If what was decreed in the past by our predecessors with provident and zealous consideration especially aimed at the honour and convenience of our country is observed and expanded upon to the best of its effects, any discord is avoided and a not unnoticeable measure of tranquillity is afforded to us.

Wisely our predecessors [...] planned and arranged that every year in the feast of the purification of the blessed Mary a procession of the *scaulae* be held in honour of God and of the blessed ever-virgin Mary mother of God [follow the participants to the procession].

However, given that someone boldly dared try to divert by force the procession of the *scaulae* upstream along the Canal, although the tide was high and full and the abovementioned rio [dei santi Apostoli] didn't forbid passage toward the abovementioned church of saint Mary to give her honour, heated discord is seen to result these days.

And when us Pietro Polani, by the grace of God doge of Venice, of Dalmatia and Croatia, and Giovanni Polani, by the same grace bishop of Castello, have become aware of such discord, we have taken steps to stop it. Therefore, gathered in our Palace together with our judges and those wise men who presided the Council, which at this time was gathered for the honour and prosperity of our homeland, to whose advice the people is bound by oath to abide, considering diligently the honour and convenience and the safety and tranquillity of our country, they have agreed and deliberated unanimously and we abovementioned Pietro Polani, by the grace of God doge of Venice, of Dalmatia and Croatia, and Giovanni Polani, by the same grace bishop of Castello, have sanctioned, with the approval of the clergy and the people of Venice, that from now on and forever, if the tide will be high and full in the rio santi Apostoli, when the procession of the *scaulae* will arrive there in the feast of the purification of Mary, the *scaulae* will turn into the rio [...] if the tide in the abovementioned rio will not be high and full, then the procession of the *scaulae* will proceed straight upstream along the Canale. [...]

### Traduzione italiana

Nel nome del signore Dio e nostro salvatore Gesù Cristo. Nell'anno del Signore millecentoquarantatre, nel mese di febbraio, indizione sesta, a Rialto.

Se ciò che con provvida e zelante riflessione è stato stabilito in antico dai nostri predecessori specificamente in vista dell'onore e del vantaggio della nostra patria viene osservato e integrato al meglio della sua efficacia, si evita ogni discordia e ci viene assicurata una non indifferente misura di serenità.

Saggiamente i nostri predecessori [...] organizzarono e stabilirono che ogni anno nella festa della purificazione della beata Maria si facesse una processione delle *scaulae* in onore di Dio e della beata sempre vergine Maria madre di Dio [segue l'elenco dei partecipanti alla processione].

Tuttavia poichè qualcuno temerariamente ha osato tentare di dirottare con violenza la processione delle *scaulae* su per il Canale, anche se la marea era alta e piena e il rio suddetto [dei santi Apostoli] non impediva il transito verso la suddetta chiesa di santa Maria per renderle onore, se ne è vista risultare in questi giorni gran discordia.

E quando noi Pietro Polani, per grazia di Dio doge di Venezia, della Dalmazia e della Croazia, e Giovanni Polani, per la stessa grazia vescovo di Castello, abbiamo avuto contezza di tale dissidio, ci siamo adoperati per porvi fine. Riunitici quindi nel nostro Palazzo insieme ai nostri giudici e quei savi che presiedevano il Consiglio, riunito in questo tempo per l'onore, la prosperità e la salvezza della nostra patria, alla cui opinione il popolo è tenuto ad obbedire per giuramento, riflettendo insieme a fondo sull'onore e il vantaggio e la salvezza e la pace interna della nostra patria, hanno deciso e deliberato all'unanimità e noi sopra menzionato Pietro Polani, per grazia di Dio doge di Venezia, della Dalmazia e della Croazia, e Giovanni Polani, per la stessa grazia vescovo di Castello, abbiamo ratificato, con l'acclamazione del clero e del popolo di Venezia, che d'ora in avanti e per sempre, se la marea sarà alta e piena nel rio santi Apostoli, quando la processione delle *scaulae* vi giungerà nella festa della purificazione di Maria, le *scaulae* volteranno nel rio [...] se la marea nel predetto rio non sarà alta e piena, allora la processione delle *scaulae* proceda dritto su per il Canale. [...]



elaborations from satellite view / elaborazione della veduta da satellite at <http://www.googlemaps.com> (access / accesso 14.04.2014)